

Mediolanum all'attacco sui mutui

L'ad Massimo Doris: grazie al taglio che abbiamo dato al differenziale sul tasso, in pochi mesi abbiamo ricevuto 22 mila richieste per surroghe e nuovi finanziamenti. A giorni la soluzione per le index Lehman

DI LUCIO SIRONI

Banca **Mediolanum** accelera sul segmento mutui, sul quale ha avviato la raccolta solo di recente, acquisendo direttamente il rapporto con i 1.742 clienti che tra il 2005 e il 2007 avevano acceso un mutuo tramite i suoi promotori finanziari ricevendo però l'erogazione da FonspaBank, istituto del gruppo Morgan Stanley. L'accordo comunicato ieri prevede appunto che, con il versamento dei 170 milioni di euro corrispondenti all'erogato, Banca **Mediolanum** acquisisca quel portafoglio mutui. «Una questione di equità di trattamento rispetto agli altri clienti che hanno acceso un mutuo direttamente con Banca **Mediolanum**», spiega l'ad e dg Massimo Doris, «che hanno beneficiato di condizioni di miglior favore da quando, l'11 giugno, abbiamo introdotto unilateralmente una riduzione media dello spread dello 0,64%. Un'iniziativa che si traduce per i nostri clienti in un risparmio complessivo di 18 milioni di euro».

Domanda. Dottor Doris, qual è il differenziale medio sul tasso d'interesse pagato dai mutuatari di Banca **Mediolanum?**

Risposta. Attorno allo 0,9%. Si va dallo 0,79 all'1,1-1,2%, in funzione della durata, dell'importo, del tipo di tasso richiesto.

D. In questo momento si richiede più tasso fisso o variabile?

R. Più tasso fisso, anche perché, essendo parametrato sui tassi a

lungo termine, oggi consente di pagare rate più basse rispetto al variabile.

D. Da dove attingete la liquidità per questa operazione?

R. Banca **Mediolanum** è un istituto retail che presta alla clientela privata circa un quarto dei depositi versati dalla clientela stessa. Il restante 75% è investito in strumenti di mercato monetario che riteniamo altamente liquidi. Per compiere questa operazione abbiamo utilizzato una piccola parte di questa liquidità.

D. Oltre che sotto forma di mutui, in quale altro modo prestate soldi alla clientela?

R. Sostanzialmente si tratta di fidi di cassa o prestiti personali.

D. Banca **Mediolanum ha istituito un fondo di solidarietà, a suo carico, per proteggere i mutuatari di prima casa colpiti da malattie o infortuni tali da impedire loro di pagare le rate del mutuo. A quanto ammonta questo fondo?**

R. Al momento si tratta di 8 milioni di euro di fronte a 1 miliardo di erogato. Abbiamo elaborato una proiezione sui prossimi 22 anni, cioè la durata media dei mu-

tui in essere, secondo cui, nell'ipotesi di una crescita dell'erogato

del 5-6% annuo, si arriverà a 50 milioni.

D. A proposito di protezione del cliente, come siete orientati a comportarvi con quelli a cui sono state vendute le polizze index linked con patrimonio garantito da un bond di Lehman Brothers?

R. La decisione sarà presa a giorni, siamo quasi pronti con una nostra soluzione della questione.

D. Ancora ieri l'ad di FonSai, Fausto Marchionni, ha ribadito di non concordare con la strada percorsa da Unipol, che si è impegnata a rifondere i danni ai clienti anche se, da contratto, il rischio default ricade sull'assicuratore.

R. Non posso anticipare nulla, se non ribadire la nostra intenzione di venire concretamente in soccorso al cliente.

D. Sui mercati il momento è drammatico: che segnali vi giungono dagli investitori?

R. Meno preoccupati che altrove. In settembre siamo stati gli unici a chiudere con una raccolta positiva, per oltre 100 milioni, grazie ai piani d'accumulo a lungo termine avviati sui fondi azionari internazionali. Riteniamo che a questi prezzi le borse offrano, nonostante tutto, notevoli opportunità. (riproduzione riservata)



Massimo Doris

16 | Mediolanum Group

Mediolanum all'attacco sui mutui

L'ad Massimo Doris: grazie al taglio che abbiamo dato al differenziale sul tasso, in pochi mesi abbiamo ricevuto 22 mila richieste per surroghe e nuovi finanziamenti. A giorni la soluzione per le index Lehman

B

INVESTIMENTI

Adesso il futuro di FonspaBank è in bilico

INVESTIAMO SOLO NEI TITOLI GIUSTI

LYXOR

Il primo quotidiano finanziario italiano

MF

Adesso il futuro di FonspaBank è in bilico

■ Già prima dell'operazione decisa ieri da Banca **Mediolanum** la situazione in FonspaBank era in bilico. A fine maggio l'azionista Morgan Stanley aveva preso atto della crisi che aveva investito, anche a livello internazionale, il mercato di riferimento e in particolare l'attività del credito fondiario.

Il management non si era però scoraggiato e aveva cercato compratori interessati a rilevare le attività della società, ma si è trattato, almeno finora, di un tentativo caduto nel vuoto. L'operazione di acquisto decisa ieri da **Mediolanum**, che ha rilevato il portafoglio mutui a suo tempo erogato da FonspaBank nel periodo dal 2005 al 2007 ai clienti della banca di Ennio Doris, per un totale

di 170 milioni di euro, rappresenta quindi un duro colpo per l'attività della società presieduta da Claudio Bombonato. I mutui **Mediolanum** sono infatti una fetta consistente dell'attività realizzata da FonspaBank.

Anche Pirelli Real Estate (che ha rafforzato le sue attività di credit services) ha deciso, secondo quanto risulta *MF-Milano Finanza*, di riprendersi la gestione amministrativa di alcuni mutui emessi da Morgan Stanley, assegnati in delega a FonspaBank. Una situazione difficile che ha allarmato i sindacati, già in agitazione, e ovviamente i circa 160 dipendenti dell'istituto. (riproduzione riservata)

Anna Messia